

1680 che haverebbe fatte condurre negl'Arsenali le Navi, e consegnate alle Maestranze, perche disfatte, si scopriſſero i nascondigli, e si palesaſſero i fuggitivi. Non era difficile esequir questa, & ogni più violenta risoluzione, perche le Navi erano esposte a trè batterie della Città, & in oltre era ancorata nel Porto l'Armata Turca di 48. Galere. A tali disperati termini erano ridotte le cose, quando i Baili portarono dell'accaduto fin'all'hora gl'avisi al Senato. Inforſe nella Città una vehemente commotione d'animi, e con liberi ſenſi ſi palesava da ogn'uno il diſpiacere per il cimento in che erano poſte due poderoſe Navi da guerra, ben provvedute di militie, armi, e munitioni, con l'indecoro ſoſſerto nella viſita, e col pericolo dell'eſito. Ne minore era il travaglio de Negotianti per l'appreſſione, che ſfogaffe il Viſir ſopra la Natione la ſua avaritia con qualche rigorosa contributione; onde come avviene, che tutti gl'eventi ſiniſtri delle coſe ſ'imputano ſempre a chi ne tien la direttione, mentre penſavano i Baili in Coſtantinopoli a ſchermirſi dall'inſidie de Turchi, erano i loro Nomi in Venetia l'oggetto delle univerſali detrattioni. In tanto con eſemplare coſtanza, e con animo intrepido riſoluti di ſalvar ad ogni riſchio le Navi, haveano prudentemente diſpoſti gl'ordini per farle di notte tempo uſcir dal Porto, e ſottrarſi con la fuga al pericolo, ſenza curar quello, in che reſtaſſero dopo tal fatto eſpoſte le loro perſone. Il Viſir però, che proponeva le minaccie, perche lo ſpavento agevolaffe un grand'eſborſo di denaro, al quale ſin dal principio dell'accidente egli aſpirò, fece da perſona ſua confidente introdur trattato, che ſoſtenuto alle prime ſopra altiffime pretenſioni ſi concluſe in ſettantacinque borſe di valor di cinquecento reali l'una, miſura, che ſi uſa ne'contratti tra'Grandi. Con queſt'eſborſo l'affare doveva eſſer poſto in ſilenzio, permieſſa la partenza delle Navi, e del Moreſini, e conceſſa al Civrano l'audienza. Ma mentre ſi ſperava ridotto in calma, con aſpetto aſſai peggiore tornò ad intorbidarſi. Gli intereſſati ne Schiavi, che ſi avidero, che moſſa tanto ſtrepitoſa era per terminare in ſolo profitto del Viſir, portarono i loro ricorſi al Gran Signore, ch'era fuori di Coſtantinopoli; & accompagnando il fat-